

<< Torna all'elenco

Sezione 3 - Tecniche di mediazione interculturale

Dati generali

Caratteristiche

Unità di Competenza (UC)

Durata (in ore) 200	Ore in aula 200	Ore in laboratorio 0	Tipologia laboratorio
<p>Figura di Riferimento 432 - Tecnico della mediazione interculturale</p> <p>Struttura del Percorso e Contenuti Formativi Codice UC - 1886 CONTENUTI * La rete dei servizi per gli stranieri * 15 ore * Elementi culturali antropologici * 15 ore * Quadro sulla legislazione in materia di immigrazione 1 * 20 ore * Fenomeni e dinamiche storiche dei processi migratori- 20 ore Codice UC - 1887 CONTENUTI * Quadro sulla legislazione in materia di immigrazione 2 * 15 ore * Elementi di geografia umana e delle popolazioni * 10 ore * Sicurezza sui luoghi di lavoro * 15 ore * I servizi per il lavoro, per la scuola, per la sanità * 15 ore * Elementi di comunicazione e gestione dei conflitti * 15 ore Codice UC -1888 CONTENUTI * Informatica di base * 10 ore * Il ruolo e i compiti del mediatore culturale * 5 ore * Il lavoro di gruppo e il team building * 10 ore * Simulazione di progettazione di un intervento di integrazione (PW)- 35 ore</p>			
<p>Attestazione finale Dichiarazione degli apprendimenti</p>			
<p>Modalità Valutazione Finale degli Apprendimenti TEST DI APPRENDIMENTO A RISPOSTA MULTIPLA</p>			
<p>Fabbisogno Occupazionale Il servizio di mediazione è praticato da un numero significativo e in crescita di persone (si stima che siano attivi circa 8.000 mediatori su scala nazionale), perlopiù donne (circa il 70%) che operano nella scuola, nella sanità, agli sportelli pubblici, nel settore della giustizia degli adulti e minorile, nei centri d'accoglienza di primo e secondo livello, nelle questure e in molte situazioni in cui il confronto fra le diversità di cultura, lingua e religione genera incomprensione, conflitto, o comunque rapporti basati primariamente su stereotipi e forme di discriminazione. L'esperienza di terreno accumulata da anni di tanti mediatori ha indicato con una certa chiarezza non solo la complessità e l'ampiezza delle competenze loro richieste, ma anche i confini della loro professione. In una società sempre più plurale la necessità di convertire in dinamiche interculturali tanti aspetti della vita sociale dei cittadini è ormai una priorità del vivere civile che va ben oltre l'obiettivo di integrare la popolazione immigrata nella società di accoglienza. Sapere favorire queste dinamiche diventa una competenza necessaria per chiunque si occupi di sociale. In alcuni casi poi si può prefigurare la necessità di impiegare addirittura una figura specialistica, un 'operatore di interculturalità', sensibile soprattutto alla decodifica degli stereotipi, che sia in grado di progettare e realizzare interventi che favoriscano dialogo e comprensione. Questa competenza non necessariamente fa perno sulla conoscenza delle lingue e potrebbe essere maturata anche in percorsi di alta formazione specialistica.</p>			
<p>Note</p>			

